

Il Quotidiano Riccia

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: 86100 CAMPOBASSO

VIA SAN GIOVANNI IN GOLFO - TEL. 0874/484623 - FAX 0874/484625

Sant'Elia a Pianisi. Avviata la sottoscrizione anche con l'adesione dei cittadini

I genitori in agitazione chiedono di sistemare in loco le scuole



In agitazione molti genitori di S. Elia a Pianisi da quando hanno appreso che la scuola, ad anno scolastico iniziato, dovrà essere spostata nell'edificio scolastico di Macchia Valfortore.

Questi i fatti. Da qualche settimana sono stati avviati i lavori di messa in sicurezza dell'edificio scolastico di S. Elia a Pianisi rientranti nell'ambito del Programma di ricostruzione post-terremoto attuato dalla Regione Molise e teso a garantire in maniera concreta la sicurezza nelle scuole.

Tale condizione ha, purtroppo, determinato il trasferimento degli alunni e dell'intero corpo docente in altre sedi.

In seguito alle pressanti richieste di molti genitori il Commissario Straordinario, Bonanni si è attivato per trovare soluzioni alternative ed adeguate in loco, al fine di consentire ai ragazzi di frequentare la scuola nel proprio paese. La scelta è ricaduta sul Centro Caritas e l'albergo S. Elia.

Da notizie apprese informalmente si è saputo che, in seguito ad un richiesto sopralluogo

dei tecnici dei Vigili del Fuoco, alcune classi dell'Istituto Comprensivo Di Palma, sistemate nell'ex albergo di via Pilone, saranno trasferite a breve nello stabile di Macchia Valfortore. Probabile anche lo spostamento degli alunni delle secondarie ospitate nel Centro Caritas, una struttura di emergenza che forse tale non è, visto che è stata collocata proprio a due passi dall'edificio scolastico, dove tra l'altro si effettuano lavori di scavo particolarmente rumorosi. La prospettata soluzione non è assolutamente condivisa dalla maggioranza dei genitori che vedono i propri figli sottoposti ad uno stress continuo per i quotidiani spostamenti nel centro limitrofo, con ricadute negative a livello di profitto scolastico ma anche dal punto di vista della salute. Si parla di ragazzi la cui età è compresa tra gli 8 e i 12 anni: un'età particolarmente delicata per la crescita psicofisica.

A nome di tutti coloro che non

accettano lo spostamento, l'Associazione dei Genitori ha promosso una sottoscrizione, a cui ha aderito anche la popolazione, che sarà inviata alle autorità competenti (in settimana un incontro con il Commissario Delegato per la Ricostruzione Iorio, l'assessore alla Programmazione Vitagliano e il responsabile della Protezione Civile, l'architetto Giarrusso) per scongiurare tale evenienza, in ragione soprattutto dei disagi che ne deriverebbero agli studenti e alle famiglie interessate. Da considerare che i ragazzi hanno già subito, unitamente all'intera popolazione, lo shock del terremoto, che ha scombussolato non poco l'assetto generale della comunità. Occorrerebbe pertanto ripristinare quanto più possibile situazioni di normalità all'interno del proprio contesto sociale.

Va anche sottolineato, dicono molti genitori, che tale scelta comporterebbe dei costi aggiuntivi di trasporto e di vigi-

lanza.

Molto più razionalmente tali risorse potrebbero essere utilizzate per eventuali adeguamenti di strutture esistenti in paese e non utilizzate, come appartamenti sfitti, ampi e idonei locali (come quelli del Palazzo Zampino).

Altro problema legato allo spostamento è lo stato di dissesto della strada di collegamento S. Elia a Pianisi- Macchia Valfortore che versa in pessime condizioni ed è priva di ogni segnalazione.

Ciò rende difficoltosa la percorrenza del tratto in questione; ancora di più con l'arrivo della stagione invernale, che, è risaputo, crea in queste zone numerosi disagi.

Molti genitori nutrono preoccupazione e perplessità in ordine all'esistenza della certificazione di agibilità e di sicurezza dell'edificio scolastico di Macchia Valfortore, la cui costruzione risale ad una data anteriore a quella della struttura pianisina, oggi sottoposta ad interventi di consolidamento.

JELSI

Approvazione unanime di tutti i punti all'ordine del giorno

Voto favorevole per tutti i punti all'ordine del giorno del consiglio comunale tenutosi venerdì scorso a Jelsi.

Dopo l'approvazione dell'analisi dei programmi e dei parametri gestionali riferiti all'esercizio 2007, i consiglieri hanno effettuato uno stato di ricognizione dell'attività programmata e di verifica degli equilibri di bilancio relativa al 2008.

Soddisfatti gli amministratori per gli raggiunti: "Il comune di Jelsi durante quest'anno ha raggiunto un elevato livello di qualità amministrativa dimostrata da tempi di esercizio rapidi, da trasparenza dei percorsi decisionali e da una forte attenzione verso tutta la comunità. Sarà quindi impegno dell'amministrazione proseguire nella ricerca di un ulteriore aumento del grado di soddisfazione del cittadino.

Per tale motivo i nostri sforzi continueranno a concentrarsi non solo sulle forze politiche, sociali ed economiche, ma anche sulle associazioni di cittadini e le singole persone. Questo nell'intento di garantire come sempre l'imparzialità, il buon andamento, la tempestività e la correttezza dell'azione amministrativa".



Toro. L'amministrazione comunale metterà a disposizione un autobus

Al via il "Progetto benessere" per il IV anno consecutivo

Per il quarto anno consecutivo, l'amministrazione di Toro è pronta a regalare un po' di benessere psico-fisico ai propri anziani offrendo loro la possibilità di effettuare soggiorni termali. È risaputo che le vacanze termali non sono solo l'ideale per curarsi, ma anche per rilassarsi e rigenerarsi.

Ecco perché l'ente torese ha organizzato per i cittadini dai 60 anni in su, gli invalidi INAIL, civili, di guerra o per servizio un ciclo di 12 sedute di cure termali presso il centro di Telesse che si terranno dal 27 ottobre all'8 novembre.

Il trasporto per raggiungere le terme è gratuito. L'amministrazione comunale intende

mettere a disposizione un autobus per il trasporto dei partecipanti (con capienza di circa 50 persone). La partenza da Toro è prevista alle ore 8 circa ed il rientro nel primo pomeriggio.

Sarà data priorità alle richieste degli interessati che non hanno partecipato alla suddetta iniziativa negli anni precedenti o che hanno partecipato al ciclo delle cure termali organizzato dalla Comunità Montana del Fortore nel 2008.

Tutti coloro che avranno presentato regolare iscrizione entro il prossimo 20 ottobre dovranno sottoporsi ad una visi-

ta, effettuata dal personale medico delle terme di Telesse, giovedì 23 presso la palestra comunale del paese a partire dalle 9.

I richiedenti dovranno presentarsi con un documento di riconoscimento e la prescrizione o la ricetta del medico curante nella quale viene specificata la terapia da effettuare e gli estremi per eventuale diritti all'esenzione dal pagamento del ticket. Gli iscritti che non usufruiscono dell'esenzione totale del ticket dovranno pagare, invece, un importo calcolato in base al proprio reddito.

Un'importante iniziativa da

parte dell'amministrazione che anche quest'anno ha pensato di regalare ai più anziani un servizio che li aiuta sicuramente dal punto di vista della salute e che permette loro anche di trascorrere qualche giorno fra amici e coetanei.

Le terme, oltre a rappresentare una vera e propria terapia per chi soffre di malattie reumatiche, infiammazioni, invecchiamento precoce o di postumi da fratture, sono soprattutto un vero toccasana per ritemperarsi e stare un po' in compagnia.

Spesso scambiare qualche parola con degli amici è il miglior toccasana.

La Pro loco di Riccia organizza lezioni per gli scalpellini

La Pro loco di Riccia impegnata nella promozione di un'iniziativa molto particolare: organizzare delle lezioni gratuite per insegnare l'antica arte della lavorazione della pietra con lo scalpellino. A tenere le lezioni sarà un maestro d'eccezione: Antonio Passarelli, l'unico scalpellino riccese che, nonostante i suoi 83 anni, lavora ancora quotidianamente la pietra. L'anziano scalpellino dice di dedicarsi a quest'arte soprattutto in inverno: "Nella mia bottega realizzo ogni tipo di opera. In molti mi consigliano di comprare attrezzature meccaniche per lavorare la pietra come il compressore, ma io a tutto rispetto di no perché a me piace sentire il rumore che cambia con la lavorazione manuale della pietra. Staccare la roccia dalle pareti per poi tagliarla e sagomarla ed infine scolpirla, risiede tra le prime arti imparate dall'uomo. La pietra è dura e ostile, ma nello stesso tempo modellabile e preziosa. Utile risorsa per costruire dimore che sembrano eterne. Poi le abbellisce e le fa diventare case, palazzi, castelli e città adatte alle circo-

stanze e culture della gente del luogo dove è stata impiegata. Lavorarla vuol dire conoscerla e dominarla. Faticosa e pesante come la vita, sul più bello si può spezzare. Lo scalpellino sa quanto sia dura la vita e gratificante guardare quel che faticosamente ha conquistato".

Zio Antonio, come lo chiamano tutti in paese, si dedica a quest'arte da quando aveva solo sette anni: "Ho svolto un paio di anni di apprendistato dal mastro Morrone e dal mastro Ferdinando Rivellino, dove c'erano tanti altri ragazzi che imparavano a lavorare la pietra insieme a me. Quando ho iniziato a Riccia c'erano tre cave dove si estraevano le pietre: la prima in contrada Peschete, la seconda in contrada Lama della Terra e la terza in contrada Caccia Murata". Tante le iscrizioni già pervenute all'associazione turistica riccese, molte da parte di donne e giovani. Già a partire da questo mese, nella bottega personale di Antonio in via Coromano, partiranno le prime lezioni.

Auguri a Chiara per il II compleanno

E' festa in casa De Paola per la seconda candelina di Chiara, la simpatica e bella bimba della foto.

Da qualche giorno mamma e papà sono alle prese con inviti e preparativi vari. Accanto a loro una esperta collaboratrice: la cara sorellina Claudia, che di compleanni ne ha festeggiati già alcuni.

Auguri a Chiara dalla famiglia, dai nonni, dagli zii e dai cuginetti.

